

L'ARTIGIANATO LECCHESSE

Confartigianato
 UNIONE ARTIGIANI LECCO

LE DOMANDE VANNO PRESENTATE ALL'INAIL DAL 1° AL 30 LUGLIO

INAIL PREVENZIONE E SICUREZZA

Arrivano i finanziamenti agli artigiani

39 milioni di euro per le piccole imprese lombarde. Questa la cifra a disposizione per il finanziamento di programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene di lavoro. Ecco una sintesi del bando



Tipologia di interventi finanziabili

ASSE 1 "Eliminazione di Macchine prive del marchio CE e loro sostituzione con macchine marcate CE, comprese le macchine per il sollevamento e la movimentazione dei carichi e quelle che sono escluse dal campo di applicazione del D.P.R. 459/96 art.1, comma 5, lettera n)."

ASSE 2 "Acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di apparecchi e dispositivi: per l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni; per la riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, agenti fisici, agenti biologici; per l'eliminazione o riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo"

ASSE 3 "Installazione di dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro al fine di controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici"

ASSE 4 "Ristrutturazione e/o modifica strutturale degli ambienti di lavoro

ASSE 5 "Implementazione dei Sistemi di gestione della Sicurezza".

Soggetti interessati

Settore artigianale, PMI, settore agricolo.

Tipologie di finanziamento

Le tipologie di finanziamento sono due:

- finanziamento in conto interesse
- finanziamento in conto capitale

Il totale dei fondi stanziati a livello nazionale ammonta a euro 232.405.604,59 (450 miliardi di lire) di cui euro 180.759.914,68 (350 miliardi di lire) destinati al finanziamento in conto interesse e euro 51.645.690,00 (100 miliardi di lire) per il finanziamento in conto capitale, cumulabile con il precedente. Le risorse assegnate alle imprese della Lombardia sono così suddivise: euro 30.287.615 per il conto interessi e euro 8.653.800 per il conto capitale.

Tipologia di finanziamento: CONTO INTERESSI

Per il finanziamento in conto interesse le risorse sono così ripartite:

- 70% agli assi 1, 2, 3**
 pari a circa 162.683.923 Euro
- 20% all'asse 4**
 pari a circa 46.481.121 Euro
- 10% all'asse 5**
 pari a circa 23.240.560 Euro

COME FARE

Considerata l'importanza di questa opportunità per le imprese, L'Unione Artigiani di Lecco organizza due incontri illustrativi ai quali sono invitati tutti gli associati. Parteciperanno un tecnico dell'INAIL e un esperto di Economie Ambientali. Ecco gli appuntamenti:

LECCO

Sede Unione, via Galilei 1
MARTEDI' 11 GIUGNO
 dalle 17 alle 19

MERATE

Sala Civica Comunale - Via Lombardia, 14
GIOVEDI' 13 GIUGNO
 dalle 17 alle 19

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi all'Ufficio sindacale.

segue pag. 2

DALLA PRIMA

Prevenzione e sicurezza: arrivano i finanziamenti agli artigiani

Il finanziamento in conto interessi si realizza mediante l'apertura di una linea di credito da parte degli Istituti di Credito indicati nel riquadro (elenco parziale). Il finanziamento potrà essere richiesto entro un limite minimo di euro 10.329,14 (20 milioni di lire) e massimo di euro 154.937,07 (300 milioni di lire).

Per l'asse 5 non vi è limite inferiore di spesa. Il finanziamento sarà utilizzabile per l'impresa all'atto della presentazione della fatture relative ai costi sostenuti presso l'Istituto di credito prescelto. Saranno considerate ammissibili al finanziamento, solo a seguito dell'approvazione della domanda da parte del CdA dell'INAIL, anche le spese sostenute per interventi realizzati dalle imprese dopo la presentazione della domanda.

Questa novità permetterà alle imprese di usufruire anche delle agevolazioni previste dalla Legge 18 ottobre 2001, n. 383 "Primi interventi per il rilancio dell'Economia" (Tremonti bis) che ha introdotto agevolazioni per favorire gli investimenti (riduzione della base imponibile IRPEG o IRPEF del 50% delle spese sostenute).

Costi ammissibili

- Costi diretti per acquisto, installazione, modifica e ristrutturazione.
- Costi di progettazione per un limite massimo del 10% dell'intero finanziamento richiesto (per l'asse 1 non sono previste spese di progettazione)
- Costo delle opere edili indispensabili alla realizzazione del programma di adeguamento
- Costo delle opere edili necessarie alla ristrutturazione ambientale
- Per il solo asse 5 costo del personale interno all'azienda fino ad un massimo di 51.646,00 Euro

Criteri di priorità per l'ammissione al finanziamento

1. Rilevanza del fenomeno infortunistico, Numero di addetti interessati dal programma di adeguamento
Impatto prevenzionale del programma, in particolare si terrà conto del numero degli assi interessati, della percentuale dei lavoratori coinvolti
Incidenza nazionale del fenomeno infortunistico relativamente al tipo di attività svolta dall'azienda
2. Adeguamento a recenti direttive comu-

Modi e tempi di presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate dal 1° al 30 luglio 2002 presso la sede INAIL nel cui ambito territoriale è localizzata l'unità produttiva richiedente (per i cantieri temporanei e mobili si fa riferimento alla sede legale), utilizzando esclusivamente la modulistica debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante.

Presentazione diretta	Trasmissione via Internet	Trasmissione per posta
<p>Mediante MODULI CARTACEI (disponibili presso le sedi INAIL)</p> <p>oppure</p> <p>mediante l'utilizzo del CD-ROM predisposto dall'INAIL per la compilazione guidata della domanda di finanziamento (anch'esso disponibile presso le sedi INAIL). La domanda dovrà essere salvata su floppy-disk, stampata e convalidata con la firma del legale rappresentante apposta nella sezione "Dichiarazioni finali e tutela dei dati". Il supporto magnetico e la copia cartacea dovranno poi essere presentati alla sede INAIL di competenza</p> <p>Si ricordi di riportare sulla copia cartacea il codice identificativo del file.</p> <p>Alla consegna l'INAIL rilascerà la ricevuta (con la data di consegna e il numero progressivo attribuito alla domanda)</p>	<p>Il file generato utilizzando il CD-ROM può essere trasmesso anche via internet. La domanda dovrà essere comunque stampata e convalidata con la firma del legale rappresentante apposta nella sezione "Dichiarazioni finali e tutela dei dati". Entro il 30 luglio la predetta copia dovrà essere inviata tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento presso la sede INAIL di competenza. Il plico dovrà riportare la dicitura "Programma di adeguamento - Conferma domanda via internet"</p>	<p>L'invio dovrà essere effettuato entro il 30 luglio (farà fede il timbro postale di spedizione) tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento. Il plico dovrà riportare la dicitura "Richiesta di finanziamento in conto interessi di programmi di adeguamento" Ai fini dell'eventuale necessità di soddisfare il criterio di priorità temporale farà fede la data di ricezione della predetta raccomandata postale da parte della sede dell'INAIL competente.</p>

nitare per i programmi relativi alle stesse lavorazioni;

3. Momento di presentazione della domanda.

Si consiglia perciò alle aziende di presentare le domande di finanziamento nei primissimi giorni di luglio 2002.

Tipologia di finanziamento: CONTO CAPITALE

Il finanziamento in conto capitale è previsto per quei progetti di adeguamento che sono stati già ammessi al finanziamento in conto interessi per i quali si ravvedono caratteristiche di eccellenza, qualità ed esportabilità. Il finanziamento in conto capitale a fondo perduto è pari al 30% del costo del programma per gli assi di finanziamento 1, 2, 3, 4 mentre può raggiungere il 60% per l'asse di finanziamento 5. Le aziende che intendono richiedere, per il progetto presentato, il finanziamento in conto capitale devono barrare la crocetta SI nella sezione B8, pagina 2 del modulo di richiesta della domanda di finanziamento.

Istituti di credito

- Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane s.p.a.,
- Banca Nazionale del Lavoro s.p.a.,
- Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.,
- ICCREA Banca s.p.a.,
- Credito Italiano s.p.a.,
- Banca Toscana s.p.a.
- Banca Agricola Mantovana s.p.a.
- Banca Credito Coop. della Valsassina
- CRA di Cantù
- BCC di Carate Brianza
- BCC di Cremona
- BCC di Lezzeno

In sede è disponibile l'elenco completo delle banche convenzionate

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito dell'INAIL alla pagina:

<http://isi1-bis.inail.it/index.html>

L'Ufficio Sindacale è a disposizione degli associati per qualsiasi chiarimento.

INSEGNE DEGLI ESERCIZI: NON SI PAGA PIÙ NULLA SE SONO INFERIORI A 5 METRI QUADRATI

Insegne: **cambiano** le norme

Cambia la disciplina dell'imposta comunale di pubblicità, relativamente alle insegne degli esercizi.

Equiparazione del canone all'imposta di pubblicità

La nuova normativa esonera anche dal canone, oltretutto dall'imposta, le insegne aventi una superficie complessiva non superiore a 5 metri quadrati. In tal modo è stata quindi garantita la "necessaria uniformità di trattamento ad uno stesso mezzo pubblicitario".

Eliminazione franchigia

L'altra novità, sicuramente penalizzante per il contribuente, dispone che, per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore a 5 metri quadrati, l'imposta o il canone sono dovuti per l'intera superficie. In sostanza, viene eliminata la "franchigia" di 5 metri quadrati. A titolo esemplificativo, per un'insegna di superficie pari a 9 metri bisogna pagare l'imposta o il canone sull'intera superficie; se l'insegna ha, invece, una superficie complessiva di 4 metri quadrati è esente. Va precisato che tale meccanismo di calcolo della superficie imponibile trova applicazione anche nel caso in cui siano esposte più insegne di esercizio.

Ad esempio: l'esposizione di due insegne, rispettivamente di 3 metri quadrati e di 4 metri quadrati di superficie, comporta l'applicazione dell'imposta o del canone sulla totalità dei 7 metri quadrati; **invece,**

l'esposizione di due insegne rispettivamente di 2 e di 1 metro quadrato non produce l'applicazione del tributo, rientrando nel limite complessivo esente.

Definizione di insegna

E' stata infine ampliata la definizione di "insegna di esercizio", intendendo per tale la "scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli o da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.



Ecco le principali novità:

■ **esonazione fino a 5 metri quadrati per le insegne, anche nell'ipotesi in cui il comune abbia deliberato la trasformazione in canone dell'imposta sulla pubblicità**

■ **eliminazione della "franchigia" di 5 metri quadrati**

■ **nuova definizione di "insegna"**

Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta", tale scritta deve avere "la funzione di indicare al pubblico il luogo di svolgimento dell'attività economica." Nell'insegna, ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, deve apparire il nome del soggetto o la denominazione dell'impresa, la tipologia dell'attività, il marchio del prodotto o servizio. Relativamente all'indicazione del mar-

chio, va precisato che l'esenzione è riconosciuta qualora lo stesso sia contenuto nel medesimo mezzo pubblicitario: se le scritte relative al marchio del prodotto venduto sono contenute in un distinto mezzo pubblicitario, esposto in aggiunta ad un'insegna, non spetta l'esenzione, in quanto è evidente l'intento di pubblicizzare i prodotti in vendita.

Rientrano nella definizione di "insegna" che può essere esonerata (se non superiore a 5 metri quadrati):

- la generica indicazione della tipologia dell'esercizio commerciale (es.: *Bar, Alimentari*);
- la precisa individuazione dell'esercizio commerciale (*Bar Bianchi; Alimentari Verdi*);
- la generica individuazione dell'esercizio commerciale realizzata con l'indicazione del nominativo del titolare ("*da Giovanni*");
- l'indicazione, precisa o generica, della tipologia dell'esercizio commerciale

accompagnata nel contesto dello stesso mezzo pubblicitario da simboli o marchi relativi a prodotti in vendita ("Bar Bianchi - Caffè Palombini");

- l'indicazione del solo marchio o dei prodotti in vendita ("Caffè Lavazza"): in quanto la scritta in esame è di per sé idonea ad indicare al pubblico, anche se indirettamente, il luogo di svolgimento dell'attività economica;
- le insegne di esercizi commerciali in franchising;
- le insegne, recanti il logo delle società petrolifere, che contraddistinguono le stazioni di servizio dei distributori di carburanti;
- le targhe dei professionisti (*medici, avvocati, etc.*), poiché individuano la sede dove si svolge un'attività economica;
- i cartelli esposti all'esterno dei cantieri edili recanti l'indicazione della ditta che esegue i lavori;
- le insegne che individuano le sedi secondarie;
- le insegne che non possono essere installate presso la sede di esercizio del-

Per le insegne di esercizio esenti dall'imposta non c'è l'obbligo di presentare la dichiarazione di inizio della pubblicità

l'attività economica per oggettive e comprovate esigenze, ad esempio di carattere architettonico, ma in spazi adiacenti.

Sono invece escluse dall'agevolazione le "preinsegne" (*finalizzate alla pubblicizzazione direzionale della sede ove si svolge l'attività*). Nella circolare viene altresì precisato che per le insegne di esercizio esenti dall'imposta non c'è l'obbligo di presentare la dichiarazione di inizio della pubblicità, in quanto il detentore del mezzo pubblicitario non può considerarsi soggetto passivo del tributo. Non può, di conseguenza, essere comminata alcuna sanzione per omessa presentazione della dichiarazione.

Decorrenza della norma

Secondo l'interpretazione fornita dal Ministero dell'Economia e Finanze le nuove disposizioni trovano applicazione dal-

l'anno d'imposta 2002.

Sono però state sollevate molte perplessità ed obiezioni su tale interpretazione, che contraddice palesemente lo Statuto dei Contribuenti.

Per ciò che riguarda la nuova norma che penalizza le insegne superiori a 5 metri quadrati, **il nostro Ufficio Fiscale ritiene invece logico e coerente:**

- **mantenere valido per il periodo d'imposta 2002 il riconoscimento dei 5 metri quadrati come franchigia;**
- **far decorrere, invece, dal periodo d'imposta 2003 la nuova disposizione che applica l'imposta o il canone sulla superficie complessiva, se superiore a 5 metri quadrati.**

Sulla base del precedente ragionamento, appare altresì corretto far decorrere dal periodo d'imposta 2002 la disposizione che esonera dall'imposta sulla pubblicità effettuata con veicoli l'indicazione della ditta e dell'indirizzo dell'impresa che effettua l'attività di trasporto, anche conto terzi, limitatamente alla superficie occupata da tali indicazioni.

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi all'Ufficio Fiscale.

Provincia, trasloco **Uffici del lavoro** in via Balicco



Mutua Sanitaria Volontaria di Lecco

***Dal 15 giugno al 31 luglio
si effettua il rinnovo
delle iscrizioni per
il secondo semestre***

**Corso Martiri, 85 - LECCO
Tel. e Fax 0341 362472**

Orario d'ufficio
da lunedì a venerdì
dalle 8 alle 15
sabato e prefestivi
dalle 8.30 alle 11.30

Alcuni uffici dell'Amministrazione Provinciale verranno trasferiti in Via Balicco, 61 - Lecco. Le date di chiusura per trasloco e di riapertura sono le seguenti:

Collocamento Obbligatorio e Mirato (disabili)

chiusura 30 maggio

dal 31 maggio gli uffici saranno aperti al pubblico il martedì ed il giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Tel. 0341 295532; fax 0341 295591

Centro per l'Impiego di Lecco

chiusura 7 - 8 - 9 giugno

dal 10 giugno gli uffici saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12,30; il lunedì ed il mercoledì, dalle ore 14.45 alle ore 16.30
Tel. 0341 295530-295531, fax 0341 295590

Lecco Lavoro Spa

chiusura 31 maggio • 1-2 giugno

dal 3 giugno gli uffici saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, continuato dalle 9.00 alle 18.00
Tel. 0341 284434, fax 0341 286365

Assessorato al Lavoro, Formazione e Istruzione

Trasferimento presumibilmente a decorrere dal 10 giugno
Tel. 0341 295467, fax 0341 295555

SI CONCLUDE IL QUINTO CICLO DEL "PROGETTO SCUOLA"

L'artigianato nelle **scuole** lecchesi

**Incontro con gli artigiani nella
scuola media Stoppani di Lecco**



Il Progetto scuola promosso dal Gruppo Giovani è nato per favorire una maggiore conoscenza del lavoro artigiano fra le nuove generazioni, come possibilità di sbocco lavorativo e occupazionale ma anche come scelta di vita.

Nel corso degli anni le realtà artigiane si sono evolute dando spazio all'utilizzo di macchinari sofisticati che richiedono operatori sempre più aggiornati.

Da qui l'importanza di un'educazione scolastica che formerà i futuri potenziali dipendenti ai quali sarà richiesta una preparazione sempre più diversificata.

Noi giovani siamo convinti che la scuola sia il punto di partenza per raggiungere quest'obiettivo. Per questo riteniamo importante sviluppare questo progetto sin dalle scuole medie inferiori nelle quali abbiamo rilevato, dopo un'attenta analisi dei questionari che, il lavoro artigiano non è sufficientemente conosciuto. Il progetto è suddiviso in due fasi. Nella prima fase conoscitiva gli alunni rispondono ad un questionario, manifestando il loro grado di conoscenza del mondo artigiano.

La seconda seconda fase prevede un intervento in classe dei giovani imprenditori artigiani allo scopo di sensibilizzare alunni e insegnanti alle tematiche del mondo artigiano, utilizzando materiali

audiovisivi in grado di suscitare interesse e curiosità nei ragazzi.

Il progetto si conclude con la possibilità di visite aziendali per permettere un riscontro pratico su quanto discusso e analizzato in classe, nonché con la visita annuale presso la Mostra dell'Artigianato a Erba.

Il successo del "Progetto Scuola" ha portato nel corso degli anni ad un interesse crescente delle scuole appartenenti a diverse zone della Provincia di Lecco, e quest'anno ben undici istituti, 34 classi e 800 ragazzi sono stati coinvolti nelle attività previste dal programma.

PROGETTO SCUOLA 2002

Le scuole medie coinvolte

Abbadia Lariana
Pescate
Lecco (<i>Stoppani</i>)
Premana
Dervio
Merate (<i>Manzoni</i>)
Costamasnaga (<i>Don Bosco</i>)
Malgrate
Airuno
Mandello
Barzanò



**I ragazzi in visita
a una falegnameria
artigiana**



UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
PER ESPRIMERE L'ESTRO, IL GUSTO,
L'ORIGINALITA' DEI VOSTRI PRODOTTI

Premio nazionale prodotto artigiano

Il prodotto artigiano che meglio sintetizzi creatività, design e innovazione sarà di nuovo protagonista a Lariofiere, nell'ambito della 29° Mostra mercato dell'Artigianato che si terrà dal 5 al 13 ottobre a Erba. Una giuria competente e qualificata sarà chiamata a valutare i lavori in concorso e designare i vincitori. Al primo classificato andrà un premio di 2.500 euro, al secondo di 1.500 euro, al 3° di 1.000 euro. Le prime quindici opere classificate saranno esposte al pubblico per tutta la durata della Mostra. Il premio, nato dalla collaborazione tra Lariofiere, Confartigianato e il Consorzio Politecnico Innovazione, con il contributo di Regione Lombardia e Unioncamere, fu assegnato l'anno

scorso a "L'uovo di Colombo", una serie di pirofile sovrapposte ad incastro realizzate in terra refrattaria. Una soluzione giudicata altamente innovativa e allo stesso tempo di elevato contenuto artistico. I partecipanti dovranno inviare a Lariofiere, Viale Resegone, Erba (CO), entro il 16 settembre 2002, un prototipo, modello, plastico del prodotto correlato da una relazione tecnica che illustri il processo di ideazione, la progettazione, le modalità di produzione e gli usi del prodotto. L'esito del concorso verrà comunicato ai vincitori entro il 1° ottobre 2002 a mezzo raccomandata. La premiazione si terrà il 5 ottobre durante la cerimonia di inaugurazione

BANDO DI CONCORSO

Premessa

Lariofiere, Confartigianato Como, Confartigianato Lecco, Confartigianato Lombardia, Politecnico e Innovazione con il contributo della Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, promuovono la seconda edizione del Concorso Nazionale "Premio Prodotto Artigiano".

Lariofiere si assume il compito di Ente Gestore e la rappresentanza esterna per tutte le iniziative ed i problemi inerenti al concorso. Gli organizzatori auspicano che il concorso possa diventare un laboratorio di proposte legate non solo all'artigianato in genere ma anche luogo di dibattito e di confronto per la crescita del settore e per la maggiore evidenza dei suoi caratteri come strumenti propulsivi nei confronti dei mercati nazionale ed internazionali.

Art.1 • Oggetto del concorso

Il Concorso Premio Nazionale Prodotto Artigiano si pone l'obiettivo di proclama-

re il prodotto artigiano che meglio sintetizza elementi di innovazione, design e creatività.

Art. 2 • Pubblicizzazione

Il presente bando verrà divulgato attraverso l'ente fieristico Lariofiere, Confartigianato Como, Confartigianato Lecco, Confartigianato Lombardia, Politecnico Milano.

Art. 3 • Partecipazione

Il concorso è aperto a:

- 1) ditte artigiane iscritte all'albo imprese artigiane;
- 2) ditte artigiane anche attraverso intese con enti che ne sostengano la partecipazione;
- 3) ditte che pur non essendo iscritte all'Albo imprese artigiane rientrano nella dimensione aziendale prevista per le imprese artigiane e commercializzano prodotti di loro propria produzione;
- 4) consorzi tra le imprese di cui sopra, le

cui produzioni siano giudicate dal comitato interessanti per la mostra;

- 5) delegazioni di aziende estere, o anche singole ditte alla luce di opportunità di scambi, e purché rappresentino produzioni della piccola impresa.

Ogni partecipante potrà presentare una sola proposta.

Art 4 • Iscrizione

L'iscrizione potrà avvenire entro il 16 settembre 2002.

Art. 5 • Elaborati richiesti

Ogni partecipante dovrà far pervenire alla segreteria organizzativa del concorso quanto segue:

- un prototipo/modello/plastico del prodotto
- una descrizione dell'azienda e della sua attività, contenenti informazioni relative a settore di appartenenza, numero di dipendenti, mercato di riferimento, metodologie di lavoro, tecniche

di produzione e commerciali, eventuale utilizzo di progettazioni esterne ecc.

- una relazione tecnica che illustri il processo di ideazione, la progettazione, le modalità di produzione e gli usi del prodotto max 3 cartelle formato 21 x 29,7

- n. 2 diapositive con sfondo neutro da usarsi per il catalogo e/o per pubblicazioni su riviste specializzate

Il progetto inviato dovrà essere originale e inedito, pena l'esclusione dal concorso o, qualora la non originalità dovesse emergere successivamente, l'annullamento dei riconoscimenti assegnati con l'obbligo di restituire quanto percepito.

Art. 6 • Anonimato e termine di consegna

Il materiale sopra richiesto dovrà essere confezionato in un unico plico con un solo titolo identificativo del progetto.

Le generalità dell'autore/i dovranno invece essere riportate a parte in una busta sigillata, contrassegnata dal titolo identificativo e contenente:

- nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, eventuale indirizzo e-mail;
- copia del certificato d'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane;
- copia del certificato d'iscrizione al Registro Imprese (per le ditte non iscritte all'Albo Imprese Artigiane)

Nel caso di partecipazione in gruppo, la busta dovrà contenere anche la dichiarazione firmata dai componenti del gruppo con cui viene designato il capogruppo del quale ci saranno le generalità precedentemente richieste.

Il materiale dovrà essere consegnato di persona o fatto pervenire tramite corriere in porto franco entro e non oltre il giorno 16/9/2002 alla Segreteria del concorso presso:

LARIOFIERE

Viale Resegone
22036 Erba (CO)

Qualora la consegna fosse fatta a mezzo posta o vettore farà fede il timbro postale o il bollettino di spedizione.

Art. 7 • Premi e Riconoscimenti

Una giuria presieduta dall'Arch. Ugo La Pietra (Direttore della rivista Artigianato, Coordinatore del Nuovo Corso Sperimentale di Design all'Accademia di Belle Arti di Brera) procederà alla selezio-



ne dei progetti ai cui autori verrà assegnato un premio in denaro come segue:

- 1° classificato 2.500 EURO
- 2° classificato 1.500 EURO
- 3° classificato 1.000 EURO

Art. 8 • La Giuria

Gli elaborati in concorso verranno valutati da una Commissione Giudicatrice così composta:

- Architetto;
- Designer;
- Artigiano di Como;
- Artigiano di Lecco;
- Presidente Comitato Promotore della 29.a Mostra Mercato dell'Artigianato;
- Presidente Lariofiere;
- Rappresentante Politecnico & Innovazione Milano;
- Presidente delle Associazioni Confartigianato di Como e Lecco;
- Rappresentante Regione Lombardia;
- Rappresentante Unioncamere Lombardia;

Farà parte della Commissione anche un segretario, senza diritto di voto, con funzioni esecutive e di coordinamento.

Art. 9 • Lavori della Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice valuterà il prototipo/modello/plastico pervenuto e conforme al regolamento del presente bando sulla base dell'originalità e delle caratteristiche descritte all'art. 1 del presente bando.

La valutazione del prototipo/modello/pla-

stico finale, verrà effettuata fra il 16 e il 27 settembre 2002.

La Commissione Giudicatrice delibererà a maggioranza; dei lavori della Commissione sarà tenuto il verbale redatto dal segretario e controfirmato da tutti i commissari. Le valutazioni ed i giudizi sono insindacabili ed inappellabili.

Art. 10 • Esito del concorso

L'esito del concorso sarà comunicato agli autori dei progetti vincitori a mezzo raccomandata entro il giorno 1 ottobre 2002.

Art. 11 • Premiazione

La premiazione avverrà il giorno 5 ottobre 2002, nel corso della ventinovesima edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato presso la sede del Centro Espositivo Lariofiere - Viale Resegone - 22036 Erba - Le prime quindici opere classificate verranno esposte al pubblico dal 5 al 13 Ottobre 2002, lungo il percorso della 29.a Mostra Mercato dell'Artigianato.

Art. 12 • Proprietà degli elaborati inviati

I prototipi/modelli/plastici potranno essere ritirati entro la data del 19 ottobre 2002 presso la sede dell'ente fieristico.

Art. 13 • Diritti di produzione

I partecipanti al concorso mantengono la proprietà e il diritto di sfruttamento delle opere.

Art. 14 • Accettazione del bando

La partecipazione al concorso presuppone la totale accettazione del presente bando. Nell'aderire al concorso il partecipante acconsente al trattamento dei dati personali nel rispetto della legge 675 del 31/12/1996.

UN NUOVO SERVIZIO PER EDILI E INSTALLATORI

Bandi d'appalto **gratuiti** per 4 mesi

Il "servizio gare" permette di ricevere in tempo reale i bandi d'appalto direttamente nella vostra impresa per fax o posta elettronica

L'Ufficio Appalti dell'Unione Artigiani di Lecco offre alle imprese del settore edilizia, installatori e attività connesse un "servizio gare" che consente di ricevere per e-mail o per fax bandi di appalti pubblici per le regioni e le province di interesse, con cadenza quotidiana.

Considerata l'importanza di poter conoscere i bandi pubblicati in tempo reale, l'Unione ha deciso di proporre ai propri associati un periodo di prova gratuito per questo servizio **dal 1° giugno al 30 settembre**.

Le imprese interessate possono mettersi in contatto con l'Ufficio Appalti (Marco Bonacina - tel. 0341 250200) per iscriversi e per qualsiasi altra informazione.

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 6 - 29 maggio 2002

Autorizzazione Tribunale di Lecco
n. 61 del 28.3.1965

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori: FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: FRANCESCO CHIRICO, ROBERTO FERRARIO, ARMANDO DRAGONI, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
di Alfredo Colombo & C. - Via della Spiaggia,
Lecco - Tel. 0341 421035 - Fax 0341 220139composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italianawww.artigiani.lecco.it
E-mail: info@artigiani.lecco.itQUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO
IN 6.500 COPIE**QUALITA'**

Controllo gestione aziendale

Dopo la positiva esperienza con un primo gruppo di aziende nel 2001, arriva la seconda edizione del progetto "Qualità" rivolto al controllo della gestione aziendale, proposto dalla nostra Unione e dallo Studio Mancini & Associati. Il progetto è caratterizzato da molti aspetti innovativi e costituisce una soluzione ideale per chi desidera dotarsi di strumenti efficaci da utilizzare per il controllo dell'andamento della propria gestione, con lo scopo di implementare il controllo aziendale nelle PMI artigiane, ed in particolare intervenire nella formazione del prezzo al cliente ed nella formulazione del budget. Avvisiamo le aziende che intendessero far parte di questo progetto che si stanno chiudendo le iscrizioni. **Rivolgersi all'Ufficio Qualità - Elena Riva (tel. 0341 250200) per le modalità e i costi.**

UN'AUTO DI FORMULA UNO
NON SI FABBRICA IN SERIE.
NASCE DALLE MANI E DALLA CREATIVITÀ
DEGLI ARTIGIANI.

SE VUOI ANDARE AL MASSIMO

LA TUA ASSOCIAZIONE CORRE CON TE



VUOI ESSERE DEI NOSTRI?
TELEFONA ALLO 0341.250200 O RIVOLGITI A
UNA DELLE NOSTRE SEDI. AVRAI TUTTE LE INFOR-
MAZIONI PER LAVORARE IN UNA DITTA ARTIGIANA
O APRIRE UNA TUA ATTIVITÀ.

**LIBERA LA TUA PASSIONE,
DIVENTA ARTIGIANO.**Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI LECCHOvia Galilei, 1 - Lecco
www.artigiani.lecco.it